

L'indagine di Confindustria Varese: economia varesina in stagnazione

Pubblicato: Lunedì 5 Agosto 2024



Un anticipo del **rallentamento del sistema manifatturiero varesino** era stato dato qualche giorno fa dalla Camera di Commercio. Ora, sul fronte industriale, la conferma arriva dal **Centro studi di Confindustria Varese** con l'indagine congiunturale del **secondo trimestre del 2024**. Un quadro economico che gli industriali definiscono di «**generale stagnazione**» rispetto al primo trimestre, dopo un inizio d'anno già con un tono congiunturale di arresto.

L'**economia globale e italiana** non stanno certo meglio, condizionate dal contesto geopolitico a dir poco complesso. Le imprese affrontano sfide significative e percepiscono come rischi importanti per il loro futuro temi come le **interruzioni della catena di fornitura, nuovi shock economici e carenza di manodopera qualificata**.

Una difficoltà, quella dell'economia dell'area euro, segnalata anche dalla società di rating **Standard & Poor's**, che in questi fa sentire i suoi effetti negativi anche sulle principali borse mondiali.

Sul territorio, pesa inoltre la debolezza industriale crescente di diversi partner commerciali storici della provincia. Pertanto, al netto delle **differenze tra i singoli settori**, complessivamente i dati rivelano una **crescita lenta e disomogenea**, con l'**industria in difficoltà e i servizi in rallentamento**.

PRODUZIONE

Sotto il profilo della produzione, nel secondo trimestre 2024 il saldo complessivo delle risposte (calcolato come la differenza tra la percentuale di imprese che dichiarano un aumento e quelle che

dichiarano una diminuzione della produzione rispetto al trimestre precedente) è stato pari a **-10,6 punti percentuali**. La situazione è diversificata tra filiere, restituendo un quadro in cui prevale – anche se di poco – la quota di imprese che ha dichiarato una **stabilità della produzione rispetto al primo trimestre del 2024** (39,8%), segue un 35,4% di imprese con livelli produttivi in calo e il restante 24,8% di imprese che ha registrato un aumento. **Il grado di utilizzo degli impianti** in media è stato pari al **74,5%**. Le previsioni sulla produzione per il terzo trimestre 2024 sono orientate ad un sentimento di **cautela**. È prevalente la quota di imprese che ritiene che l'attività rimarrà stabile (il 46,8%). Nella restante parte del campione si registra un quadro abbastanza variegato: la quota di imprese che si attende una diminuzione del livello di produzione (30,8%) supera la percentuale di imprese che segnala un aumento dell'attività produttiva, che comunque non è irrilevante (22,4%). Il saldo complessivo delle risposte sulle **previsioni rimane così negativo**, sebbene leggermente meno del consuntivo (-8,4 punti percentuali).

ORDINI

Alla fine del secondo trimestre, Il saldo nelle risposte per la dinamica del portafoglio ordini è pari a -6,0 punti percentuali: se il **38,1% delle imprese rispondenti** ha segnalato una riduzione degli ordinativi totali, comunque il 29,9% ha indicato una loro stabilità e il 32,0% un loro incremento. Il contesto è quindi variegato a seconda dei settori e dell'andamento delle rispettive domande. Il saldo delle risposte riferito agli ordinativi esteri è anch'esso negativo, pari a -7,1 punti percentuali, ma con un quadro leggermente migliore rispetto a quelli interni.

MERCATO DEL LAVORO

Nel secondo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nel comparto industriale sono state autorizzate **3.221.545 ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria**, in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+52,0%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+12,4%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel secondo trimestre 2024 sono state autorizzate 4.267.503 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale, in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+49,5%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+42,5%). Guardando all'intero primo semestre 2024, sono state autorizzate complessivamente 7.261.501 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale, in aumento rispetto al primo semestre 2023 (+30,0%). (Per maggiori informazioni "Giugno 2024: andamento cassa integrazione guadagni").

PRINCIPALI SETTORI

Metalmeccanico – Sotto il profilo produttivo, nel secondo trimestre 2024 l'offerta vede una prevalenza delle risposte di **stabilità (39,7%) e di diminuzione (34,7%) dei livelli produttivi** rispetto al primo trimestre 2024; a comunicare un loro aumento comunque il 25,6%. Il saldo delle risposte è pertanto pari a -9,1 punti percentuali, leggermente meglio del totale del campione. Concentrate le risposte negative a monte della filiera, mentre feedback più di stabilità e aumento andando a valle e verso il mondo della meccanica strumentale. **Ambivalente la dinamica del portafoglio ordini** a fine trimestre, con un saldo delle risposte pari a -1,8 punti percentuali e una maggioranza relativa di risposte di calo degli ordinativi complessivi (38,2%), a cui segue però appena al di sotto la percentuale di imprese che indicano un aumento (36,5%). Quadro simile per gli ordini esteri, anche se con meno rispondenti che indicano un aumento degli stessi e un saldo delle risposte conseguente più negativo, pari a -4,5 punti percentuali.

Per il terzo trimestre 2024, quasi la metà del campione rispondente si aspetta una stabilità della base produttiva, con alcuni segnali di **ottimismo**: il 48,3% delle imprese si attende una stabilità dei livelli produttivi, mentre il 28,1% un loro aumento. **Ad attendersi un calo, il 23,6%**. Il saldo delle risposte è così pari a +4,5 punti percentuali.

Nel secondo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nel settore metalmeccanico sono state autorizzate **1.742.667 ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria**, in aumento sia rispetto alle ore

autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+117,8%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+7,3%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel secondo trimestre 2024 sono state autorizzate 2.496.669 ore di **Cassa integrazione guadagni nel settore metalmeccanico**, in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+103,8%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+42,4%). Guardando all'intero primo semestre 2024, sono state autorizzate complessivamente 4.249.661 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto metalmeccanico, in aumento rispetto al primo semestre 2023 (+100,9%).

Moda – Dopo un tono congiunturale in **ripresa** a fine 2023 (dovuto specialmente al rimbalzo della parte tessile della filiera), e un **diffuso calo dei livelli produttivi nel primo trimestre 2024**, nel secondo trimestre 2024 il comparto moda entra in un territorio di **stagnazione**: il **56,3% delle imprese segna livelli produttivi fermi al trimestre precedente**, mentre il 23,1% in calo. Solo il 20,6% ne indica un aumento. Il saldo delle risposte è dunque pari a -2,5 punti percentuali. Cauti le attese sul terzo trimestre 2024: a livello previsionale la maggioranza delle imprese si aspetta ancora una stabilità dei livelli produttivi (il 60,1%), con alcuni che confidano in un aumento (22,9%) e altri che invece intravedono prospettive ancora di calo (17,0%). Il saldo risulta così positivo, pari a +5,9 punti percentuali, ma senza un contesto di grande dinamismo.

Orientati alla **stabilità anche gli ordinativi totali, con il 58,1%** che ne indica livelli fermi al trimestre precedente; dinamica leggermente diversa per gli ordini esteri, per cui la stabilità è espressa solo dal 46,9% delle imprese, con un 17,3% che invece ne segnala un aumento e il 35,8% un calo. Nel secondo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nel settore moda sono state autorizzate 581.645 ore di **Cassa integrazione guadagni ordinaria** (corrispondenti al totale degli interventi), in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+37,7%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+5,4%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel secondo trimestre 2024 sono state autorizzate **873.601 ore di Cassa integrazione guadagni** nel settore moda, in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+74,2%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+58,4%). Guardando all'intero primo semestre 2024, sono state autorizzate complessivamente **1.425.222 ore di Cassa integrazione guadagni** nel comparto moda, in aumento rispetto al primo semestre 2023 (+11,5%).

Chimico -farmaceutico – Il settore chimico-farmaceutico nel secondo trimestre 2024, contrariamente alle previsioni di inizio anno che indicavano una stabilità, segna un **calo diffuso dei livelli produttivi**, per il 54,6% delle imprese rispondenti. **Cauti le previsioni sul terzo trimestre 2024**, votate alla stabilità per il 75,9% del campione. In calo gli ordinativi totali alla fine del trimestre (per il 54,6% delle imprese), con un quadro leggermente migliore per gli ordini esteri (qua la percentuale di imprese che indica un calo scende al 41,9%).

Gomma-plastica – Nel secondo trimestre 2024, il comparto del gomma-plastica segna un quadro di **stabilità dei livelli produttivi** per la maggioranza relativa delle imprese rispondenti (il 42,6%), abbastanza in linea con le attese. Tuttavia, ben il **36,8% delle imprese segnala un calo dei livelli produttivi e solo il 20,6%** un loro aumento. Elemento a cui bisogna prestare attenzione, soprattutto considerando le previsioni sul terzo trimestre 2024 negative per la quasi totalità del campione. Sostanzialmente bipartito il quadro degli ordinativi totali, con il 39,6% delle imprese rispondenti che ne indica un aumento e il **38,4% un calo**; situazione leggermente peggiore per gli **ordini esteri, in cui le due percentuali rispettivamente diventano 35,9% e 38,4%**. Nel secondo trimestre 2024 a livello provinciale l'Inps rileva che nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica sono state autorizzate 799.168 ore di **Cassa integrazione guadagni ordinaria**(corrispondenti al totale degli interventi), in aumento sia rispetto alle ore autorizzate nel secondo trimestre 2023 (+3,2%), sia rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+41,2%). Guardando all'intero primo semestre 2024, sono state autorizzate complessivamente **1.365.270 ore di Cassa integrazione guadagni** nel comparto chimico-farmaceutico e gomma-plastica, in diminuzione rispetto al primo semestre 2023 (-18,2%).

Industria varesina in frenata: produzione in calo del 2,2% nel secondo trimestre 2024

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it